



LE ULTIME

DA AUTODEMOLIZIONI DOLFI

Proroghe per la patente di guida non si applicano come riconoscimento

PISTOIA. Novità per quanto riguarda le patenti (nella foto a centro pagina un facsimile). Per quelle ancora da conseguire sono in vigore le seguenti proroghe.

Esame teoria: chi ha presentato la domanda di conseguimento della patente dal primo gennaio 2021 al 31 marzo 2022 (attuale data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria) può svolgere la prova entro un anno (e non sei mesi) dalla data di presentazione e accettazione della domanda.

Fogli rosa. I documenti in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 marzo 2022 sono prorogati sino al 29 giugno 2022 (novantesimo giorno successivo al 31 marzo 2022, attuale data di cessazione dello stato di emergenza sanitaria) sempre che non siano già stati rinnovati nella validità.

Per quanto riguarda le patenti scadute e da rinnovare queste sono le nuove scadenze: per circolare in **Italia**, le patenti di guida italiane con scadenza tra 31 gennaio 2020 e 31 marzo 2022 sono valide fino al 29 giugno 2022.

Per circolare negli altri Paesi membri dell'**Unione Europea** le patenti di guida rilasciate in **Italia**, con scadenza tra il primo febbraio 2020 e il 31 maggio

2020 sono valide fino a 13 mesi dopo la scadenza normale; tra il primo giugno 2020 e il 31 agosto 2020 sono valide fino al primo luglio 2021; tra il primo settembre 2020 e 30 giugno 2021 sono valide fino a 10 mesi dopo la scadenza normale

Ma attenzione: queste proroghe non si applicano alla patente di guida quale documento di riconoscimento. Quindi chi dovesse demolire il proprio

mezzo non può presentare la patente di guida prorogata.

Per la revisione dei veicoli sono attualmente in vigore le seguenti scadenze: i veicoli immatricolati in **Italia** di categoria M (ad esempio auto, autobus, autocaravan), N (es. camion, autoarticolati) e O3-O4 (rimorchi di massa maggiore di 3,5 t.) con revisione scaduta tra ottobre 2020 e giugno 2021 possono circolare fino a

10 mesi dopo la scadenza normale (secondo il **Regolamento UE 2021/267** - articolo 5).

Per i veicoli di categoria M, N, O3, O4 con revisione scaduta dopo giugno 2021 e per i veicoli di categoria L (es. moto, ciclomotori, minicar) e O1-O2 (rimorchi di massa inferiore a 3,5 t.) non ci sono proroghe applicabili. Di conseguenza, facciamo molta attenzione: teniamo a mente quando letto in questo pezzo.



SOMMARIO

Pag. 2 Covid: nuove regole per la quarantena

Pag. 3 La nostra protagonista... va al Festival

Pag. 4 Mascherine, occhiali e medici di base

AUTODEMOLIZIONI DOLFI

Giampaolo s.n.c

Via di Canapale, 10 - 51100 Pistoia

tel. 0573 / 380120 - +39 347 358 3434

e-mail: cristinadolfi7@gmail.com



Ciclostilato in proprio

Pag. 1



Pandemia, nuove regole della quarantena

Tutto quello che c'è da sapere

La quarantena dovrà essere applicata alle categorie e nelle modalità di seguito riportate.

Contatti stretti (ad ALTO RISCHIO).

Soggetti non vaccinati o che non abbiano completato il ciclo vaccinale primario (i.e. abbiano ricevuto una sola dose di vaccino delle due previste) o che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da meno di 14 giorni; rimane inalterata l'attuale misura della quarantena prevista nella durata di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale periodo risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo; **soggetti** che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni e che abbiano tuttora in corso di validità il green pass, se asintomatici: la quarantena ha durata di 5 giorni, purché al termine di tale periodo risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo; **soggetti** asintomatici che: - abbiano ricevuto la dose booster, oppure - abbiano completato il ciclo vaccinale primario nei 120 giorni precedenti, oppure - siano guariti da infezione da **SARS-CoV-2** nei 120 giorni precedenti, non si applica la quarantena ed è

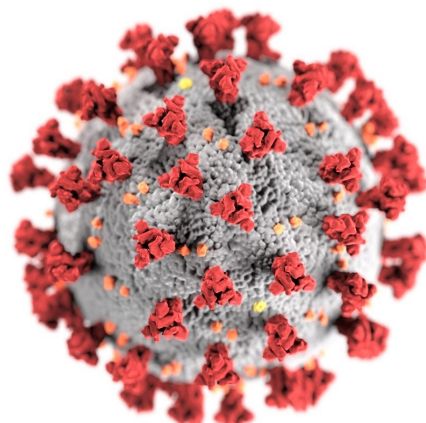
fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo **FFP2** per almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso.

Il periodo di auto-sorveglianza termina al giorno 5. È prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione dell'antigene **SARS-CoV-2** alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi al **Covid-19**.

Gli operatori sanitari devono eseguire tamponi su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un soggetto contagiato. Per i contatti a **BASSO RISCHIO**, qualora abbiano indossato sempre le mascherine chirurgiche o **FFP2**, non è necessaria quarantena ma dovranno essere mantenute le comuni precauzioni. Per contatto a basso rischio, come da indicazioni **ECDC**, si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni: una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso **COVID-19**, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti; una persona

che si è trovata in un ambiente chiuso o che ha viaggiato con un caso **COVID-19** per meno di 15 minuti; tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso **COVID-19**, a eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso **COVID-19**, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che restano classificati contatti ad alto rischio; un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta a un caso **COVID-19** oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso **COVID-19**.

Se non è stato possibile garantire l'uso della mascherina, tali contatti dovranno sottostare a sorveglianza passiva. Quanto ai soggetti contagiati che abbiano ricevuto la dose booster, o completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni, l'isolamento può essere ridotto da 10 a 7 giorni, purché i medesimi siano sempre stati asintomatici, o lo risultino da almeno 3 giorni e alla condizione che, al termine di tale periodo, risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo.



Nelle foto tratte da Wikipedia: in alto, la rappresentazione grafica del SARS-CoV-2; in basso, file a Wuhan, laddove è iniziato tutto



AUTODEMOLIZIONI
DOLFI

Dal 1956



La “nostra” Drusilla sul palco di Sanremo per un Festival tutto da seguire

Autocitarsi è di pessimo gusto, ma ogni tanto serve e fa pure piacere. E allora plaudiamo la scelta di **Amadeus** di portare al **Festival di Sanremo**, sul palco del **Teatro Ariston**, **Drusilla Foer**, personaggio amatissimo da **Autodemolizioni Dolfi** e, in particolare, da **Cristina Dolfi**.

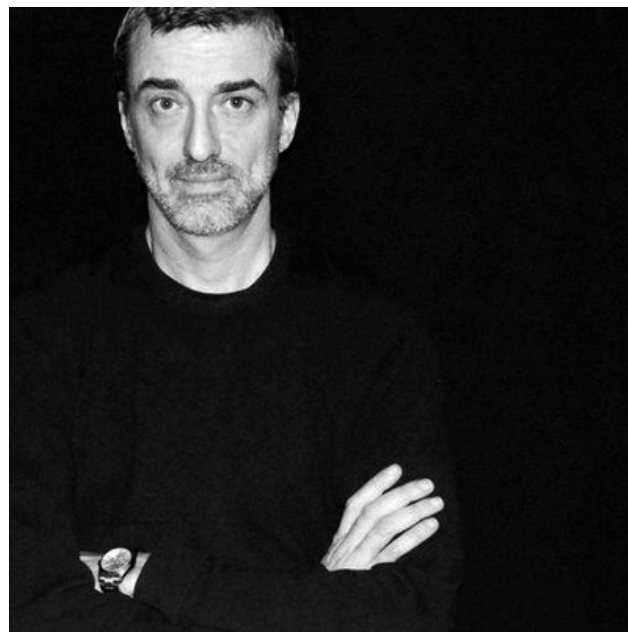
Lo scorso anno avemmo modo di parlarne sul nostro giornale e... le abbiamo portato fortuna: nella serata di giovedì 3 febbraio affiancherà **Amadeus** in qualità di co-presentatrice.

Drusilla Foer, la nobildonna toscana, ironica e sprezzante, dalla chioma argentea, alter ego di **Gianluca Gori**, sottolineerà il “messaggio di inclusività”. Prima conduzione ‘en travesti’ al **Festival**, artista, cantante, attrice e pittrice, **Drusilla Foer** ha anche recitato nel film di **Ferzan Ozpetek** “**Magnifica presenza**”.

Una bella notizia ogni tanto. Nel “baraccone” sanremese splenderà la sua stella. Intelligente, fuori dalle righe, dissacrante, ironica, talentuosissima e ovviamente “elegantissima”, a darle vita è **Gianluca Gigo Gori**, un eccellente artista che speriamo di incontrare presto dalle nostre parti. La sua anima leggera, rara, di una sensibilità che arriva al cuore ci regalerà risate, ma soprattutto ironia e intelligenza, e **Iddio** sa quanto ne abbiamo bisogno, specie ai tempi dei social network, dei cretini in evidenza.



Nelle foto: sopra, il volto di **Drusilla Foer** (tratta da **SoloGossip.it**); a sinistra, sotto, **Drusilla** in platea (tratta da **Donna Glamour**); a destra, invece, **Gianluca Gigo Gori**, che le dà vita con successo



AUTODEMOLIZIONI
DOLFI
Dal 1956



Occhiali e mascherina convivenza possibile

Ecco alcuni trucchi anti appannamento

Qualche utile suggerimento. Ad esempio, visto che la nostra vita, di questi tempi, è legata anche a **occhiali e mascherina**, ecco alcuni semplici trucchi contro il fastidioso appannamento.

Prendiamo, allora, la **schiuma da barba**. distribuite una generosa quantità di schiuma da barba su entrambe le lenti degli occhiali: sopra e sotto: procedete a pulire le lenti con un panno di cotone: i vostri occhiali, come per magia, non si appanneranno.

Oppure, trovate un **nastro adesivo**. tagliate un pezzo di nastro della lunghezza adeguata e attaccatelo sul lembo della mascherina che vi copre naso e guance: limitando il passaggio dell'aria dalla bocca agli occhi, i vostri occhiali non si appanneranno.

E ancora: vediamo che cosa si può fare con lo **Scotex**. ripiegate su sé stesso un pezzo di Scotex e inseritelo all'interno della vostra mascherina appena sotto il bordo superiore: indossate poi la mascherina, stando attenti a farla aderire perfettamente e inforcate poi gli occhiali in tutta tranquillità.

Una saponetta. per togliere rapidamente il vapore e la condensa dalle lenti degli occhiali vi basta strofinarci sopra una saponetta. Ripulite poi le lenti dal sapone con la classica pezzetta per gli occhiali ed ecco a voi lenti pulite e anti appannamento.

Un paio di consigli per avere lenti brillanti.

Dentifricio. Spremete un po' di dentifricio sulle lenti e poi pulitele via con una pezzetta.

Acqua, alcool e sapone. In una boccettina con erogatore spray mescolate acqua, alcool e qualche goccia di sapone per piatti. Spruzzate su entrambe le lenti e poi pulitele accuratamente con un pannello.



La foto in alto è tratta da Altroconsumo, quella in basso da Pixabay. Occhiali e mascherina, possiamo farcela

Medici di famiglia e una domanda

Una riflessione... a voce alta.

Sarà capitato anche a voi, in un periodo folle come l'attuale: quant'è difficile trovare un buon medico di base! Ma soprattutto, com'è possibile che sempre più medici di famiglia, i dottori che un tempo ci seguivano dalla nascita sino all'età adulta, vadano in pensione senza avvertire i propri pazienti? È successo in più di un'occasione, è accaduto dappertutto: tanti dottori non trovano più né tempo né voglia di avvertire i propri pazienti, che avrebbero la possibilità di cercarsi una valida alternativa, evitando di restare scoperti in caso di necessità.

È un comportamento giusto, professionalmente, deontologicamente corretto? Ecco, speriamo che chi di dovere richiami all'ordine tutti coloro che sono fuggiti di nascosto o hanno pensato o ancora stanno pensando di fuggir tacendo il loro destino.

Medici, comportatevi come tali sino in fondo. Grazie.



AUTODEMOLIZIONI
DOLFI

Dal 1956